

ODG

N. 197

Declassamento Aeroporto Torino e Caselle e gestione e sviluppo delle attività aeree e infrastrutturali dello Scalo di Torino.

Presentato da:

RAVELLO ROBERTO SERGIO (primo firmatario) 11/03/2025, CAMERONI DANIELA 11/03/2025, BORDESE MARINA 11/03/2025, BINZONI ALESSANDRA 11/03/2025, RAITERI SILVIA 11/03/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 11/03/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 197

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO – *Declassamento Aeroporto Torino – Caselle e gestione e sviluppo delle attività aeree e infrastrutturali dello Scalo di Torino.*

Il Consiglio regionale,

Premesso che

- SAGAT è la società che dal 1956 si occupa della gestione e dello sviluppo dell'Aeroporto di Torino;
- la concessione di gestione è in capo a SAGAT S.p.A. fino al 2037, con possibilità di estensione fino al 2057;
- SAGAT S.p.A. opera nel perimetro della propria missione, ovvero *“gestire e sviluppare le attività aeree e infrastrutturali dello Scalo di Torino al fine di incrementare i collegamenti aerei contribuendo allo sviluppo economico e turistico di Torino, del Piemonte e del bacino territoriale di riferimento”*;
- gli obiettivi di SAGAT S.p.A. sono così sintetizzati:

- *"Sviluppare politiche commerciali volte a incrementare l'offerta alla clientela contribuendo anche alla mobilità e allo sviluppo del Piemonte";*
- *"Diversificare le attività e le fonti di ricavo, incrementando le entrate non aeronautiche per sostenere un'offerta concorrenziale, a supporto del più generale sviluppo aeroportuale";*
- *"Promuovere il miglioramento continuo della competitività dello scalo, sviluppando sia i servizi rivolti all'utenza business che a quella tipicamente leisure";*
- *"Sostenere i processi di miglioramento continuo della Qualità per confermare e migliorare il livello dei servizi offerti, anche in termini di requisiti tecnici, infrastrutturali e di sicurezza previsti dalle normative e dagli standard aeroportuali vigenti, affinché ottemperino alle aspettative e alla soddisfazione dei clienti aeroportuali";*
- *"Migliorare continuamente l'efficienza interna mediante la formazione e la responsabilizzazione del personale a tutti i livelli con particolare attenzione ai servizi rivolti ai clienti";*
- *"Prestare particolare attenzione ai temi ambientali per garantire uno sviluppo aeroportuale secondo un modello sostenibile e nel pieno equilibrio tra potenziamento del servizio e tutela del territorio";*

Considerato che

- il capitale azionario di SAGAT S.p.A. è il detenuto, per il 100%, da Zi Aeroporti S.p.A.;
- Zi Aeroporti S.p.A. è detenuta per il 51% dal Fondo F2i SGR, il maggiore gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali, con asset under management per oltre 8 miliardi di euro tra equity e debito, e per il 49% dal Fondo finanziario spagnolo Asterion Industrial Partners;

- SAGAT S.p.A. non registra residue partecipazioni pubbliche dal dicembre 2018, primo grande aeroporto italiano a divenire completamente privato. In particolare, il processo di dismissione e liquidazione delle quote pubbliche è così riassumibile, per tappe:
 - nel maggio del 2012 il Comune di Torino – Sindaco Piero Fassino - delibera la cessione del 28% (sul 38% totale) delle quote azionarie detenute in SAGAT S.p.A.;
 - nel febbraio 2013 la Provincia di Torino, presieduta da Antonio Saitta, poiché "la partecipazione in SAGAT S.p.A. non ha più carattere strategico per realizzare fini istituzionali, ma assume quelli di un investimento marcatamente finanziario", approva una delibera di Consiglio in cui si esercita il diritto di recesso e cede le proprie quote, pari al 5% del capitale;
 - nel febbraio del 2017 la Regione Piemonte, guidata da Sergio Chiamparino, cede la propria quota di SAGAT S.p.A., pari all'8% del capitale, detenuta per il tramite di Finpiemonte Partecipazioni;
 - nell'ottobre del 2017 il Comune di Torino, guidato dal Sindaco Cinquestelle Chiara Appendino, nell'effettuare una ricognizione delle società partecipate al fine di dismettere quelle considerate non strategiche, mette sul mercato il residuo 10% di SAGAT S.p.A., determinando la fuoriuscita definitiva del pubblico dal capitale della società responsabile della gestione e dello sviluppo dell'Aeroporto Torino-Caselle;

Appurato che

- per opportunità finanziaria e politica, le amministrazioni alla guida del Comune di Torino, della Provincia di Torino e della Regione Piemonte, a traino Pd e Cinquestelle, in poco più di 6 anni privatizzano completamente SAGAT, privando il pubblico di qualsiasi ruolo operativo, funzionale e programmatico diretto;

Posto che

- nel corso del 2024, dall'Aeroporto di Torino Caselle sono transitati, per la precisione, 4.693.977 passeggeri, pari al 3,6% in più rispetto all'anno precedente;
- i dati ufficiali di Assaeroporti pongono pertanto Caselle al 13° posto tra gli aeroporti italiani;
- la classifica 2024 vede in testa Roma Fiumicino con 49,2 milioni di passeggeri, seguita da Milano Malpensa con 28,9 milioni, Bergamo con 17,3 milioni, Napoli con 12,6 milioni, Catania con 12,3 milioni, Venezia con 11,6 milioni, Bologna con 10,7 milioni, Milano Linate con 10,6 milioni, Palermo con 8,9 milioni, Bari con 7,2 milioni, Pisa con 5,5 milioni, Cagliari con 5,1 milioni e, come detto, Torino;
- il tasso di crescita, rispetto al 2023, è il seguente: Roma Fiumicino +21,4%, Milano Linate + 10,9%, Bergamo +8,6%, Napoli +2,1%, Catania +15%, Venezia +2,3%, Bologna +8,1%, Milano Linate +13%, Palermo +10,1%, Bari +12,3%, Pisa +8,6% e Cagliari +6,3%;
- la crescita di Torino-Caselle, in ordine ai passeggeri transitati su base annua, è pari a un terzo rispetto alla media di crescita italiana;

Evidenziato che

- con nota del 5 luglio 2024 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti comunica la volontà di istituire un tavolo tecnico per la ricognizione delle effettive esigenze di salvataggio e antincendio degli aeroporti, al fine di garantire una migliore e più efficiente allocazione delle risorse statali;
- le risultanze dell'indagine conoscitiva presentata da ENAC in data 13 gennaio 2025, relativa al traffico aereo presso gli scali aeroportuali certificati ed, in particolare, dell'analisi dei movimenti storici e previsionali distinti per categoria antincendio dei velivoli, finalizzata a alla valutazione dei livelli di protezione da garantire per il salvataggio e

l'antincendio, fanno emergere la necessità di procedere alla revisione delle categorie antincendio attribuite a taluni aeroporti e delle modalità adottate per assicurarne la conformità alla normativa vigente;

- l'art. 2 del Decreto Interministeriale – Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – del 17 febbraio del 2025 stabilisce una rideterminazione delle categorie antincendio (ICAO), sulla cui base Torino-Caselle passa da categoria 9 a categoria 8, livello di altri aeroporti come Bari, Bergamo, Bologna, Cagliari, Catania, Lamezia Terme, Milano Linate, Napoli, Olbia, Palermo, Roma Ciampino e Verona;
- in categoria 8 rientrano, a mero titolo esemplificativo, l'aeroporto di Bergamo (più di 3 volte e mezza la quota di passeggeri gestita rispetto a Torino – Caselle su base annua) e Napoli (più di due volte e mezza la quota di passeggeri gestita rispetto a Torino-Caselle su base annua);

Appurato altresì che

- per quanto detto qualsiasi considerazione volta a insinuare dubbi circa gli standard di sicurezza garantiti a Torino-Caselle è da catalogare quale speculazione politica fine a se stessa;

Posto altresì che

- all'atto pratico e operativo il passaggio in categoria 8 ICAO non avrà conseguenze sulla normale attività di linea, mentre le limitazioni su voli charter e cargo operati con wide body (a fusoliera larga), che eventualmente possono operare in deroga, non avranno di fatto alcuna ripercussione negativa;

Considerato altresì che

- la Regione Piemonte è impegnata, per quanto di competenza e considerando l'estraneità rispetto al capitale sociale ed alla struttura dell'azionariato di SAGAT S.p.A., a concorrere al rilancio di Torino-Caselle:
 - l'aeroporto è finalmente al centro di una decisa ristrutturazione e di un profondo rinnovamento del Tpl, che contempla il "Sandro Pertini" come naturale hub delle attuali e future linee SFM, sia su base provinciale che regionale;
 - i continui sforzi in ottica di potenziamento del Sistema Neve sostengono i numeri lusinghieri dei cosiddetti "charter della neve", che nella stagione in corso registrano arrivi del 14% superiori rispetto all'anno precedente;
 - proprio con la volontà di attirare nuove rotte e vettori, nonostante le rimostranze di taluni esponenti dell'opposizione che hanno catalogato l'intervento con "un favore alle compagnie aeree", è stata abrogata la legge regionale sull'inquinamento acustico degli aeromobili;
 - gli investimenti di VisitPiemonte in ottica di visibilità e promozione hanno dato buoni risultati in termini di internazionalizzazione turistica del territorio;
 - è di questi giorni l'incontro tra il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, il Sindaco di Torino Stefano Lo Russo e il Ministro del Turismo greco per ripristinare il collegamento con Atene, cancellato nel 2022;
 - è notizia recente la volontà di Dan Air, che già collega Torino con Bacau, di garantire un collegamento anche con Bucarest;
 - la stessa Ryanair ha annunciato il potenziamento dei voli con Londra dal prossimo aprile;
 - la Compagnia Wizz Air nei prossimi andrà a incrementare da 5 a 7 i voli per la Sicilia;

- è tuttavia riscontrabile una difficoltà di fondo nel garantire flussi e rotte crescenti, ad esempio:
 - la costante riduzione dei voli su Catania da parte di Ryanair (dalla prossima estate 10, rispetto ai 24 di due anni fa e ai 14 dell'anno scorso);
 - la cancellazione delle tratte di Volotea su Comiso, Palermo e Lampedusa;

IMPEGNA

la Giunta regionale

- a continuare, di concerto e in rete con ogni altro soggetto attivo nel comparto turistico e nella valorizzazione del territorio, l'azione di sostegno e rilancio dell'Aeroporto di Torino-Caselle, anche richiamando SAGAT S.p.A., nel perimetro dei propri obiettivi, della propria missione statutaria e di intenti e interessi giocoforza comuni, a una maggiore responsabilità al fine di garantire un significativo potenziamento quantitativo e qualitativo dell'offerta.